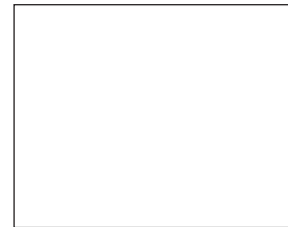


IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



MOLISE

Mercoledì 30 Giugno 2010

€ 1,20

Ss. Protomartiri Romani
Anno LXVII- Numero 178

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

e-mail: molise@iltempo.it
Fax: 0865/410521 - 0874/418412

L'inchiesta La Regione, visti gli eccessivi costi, li ridurrà di circa il 50%

Asrem, a casa i consulenti

■ **Inchiesta de Il Tempo:** oggi il secondo capitolo sulla Asrem, con particolare riferimento alle consulenze. In merito a ciò, l'operazione trasparenza si fa opaca. Mentre nel caso dei dirigenti c'è il pieno rispetto delle norme indicate dal Ministro Brunetta, per interpretare le consulenze bisognerebbe fare un corso o avere accanto un seggitoro. L'unica cosa che si capisce è che la spesa per i consulenti dell'Asrem è destinata ad arrivare ai minimi livelli possibili. La Regione, infatti, è intenzionata a tagliare. Circa il 50% delle consulenze.

→ **Lombardi** alle pagg. 2 e 3

L'INCHIESTA SUGLI STIPENDI

Dati Quelli pubblicati sul sito dell'Asrem sono in alcuni casi difficili da interpretare per quanto concerne durata, importo e tipologia

Mannaia sui consulenti

La Regione sta procedendo in direzione del dimezzamento

INFO

Obiettivo
L'amministrazione regionale è quello di arrivare ad una riduzione dei rapporti con gli «esterni» in una misura non inferiore al 50% rispetto al 2009

■ L'operazione trasparenza si fa opaca sui consulenti dell'Asrem. Mentre nel caso dei dirigenti c'è il pieno rispetto delle norme indicate dal Ministro Brunetta, per interpretare le consulenze bisognerebbe fare un corso o avere accanto un seggeritore. Per Termoli, addirittura, gli emolumenti accanto ai nomi non sono indicati. In altri casi poi, le date che risultano accanto al nominativo sono «scadute» e non si capisce se gli incarichi siano stati rinnovati. L'unica cosa che si capisce è che la spesa per i consulenti dell'Asrem è destinata ad arrivare ai minimi livelli possibili. Obiettivo dell'amministrazione regionale è quello di arrivare ad una riduzione dei rapporti con gli «esterni» in una misura non inferiore al 50% rispetto alla spesa del 2009. La Regione sta infatti lavorando affinché, in attuazione

di quanto disposto dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la Salute 2010-2012 e dalla Legge Finanziaria 2010, le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4% (pari, quindi, ad euro 201.000.000,00). Le spese per il personale sono in ogni caso considerate al netto delle spese derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente

Spese

Quelle

per il personale

verranno riviste

10%

Riduzione

Sui tetti di spesa per il ricorso all'acquisto delle prestazioni aggiuntive

all'anno 2004. Nell'ambito di tale riduzione sono state previste diverse azioni. Tra queste il blocco del turn-over del personale dipendente ed il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, salvo particolari deroghe da concedersi a specifiche condizioni. Vi è poi l'idea di voler provvedere alla riduzione del 10% dei tetti di spesa per il ricorso all'acquisto delle prestazioni aggiuntive stabiliti con il Piano di rientro 2007-2009, alla rideterminazione annuale della consistenza organica del personale dipendente e alla contestuale rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa. A spaventare qualcuno c'è inoltre la prevista procedura di verifica delle situazioni di esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenen-

za. Polemiche sta suscitando anche l'attivazione della procedura di mobilità e ricollocazione del personale a seguito della riduzione dei posti letto, della riorganizzazione della rete ospedaliera, della struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale dell'ASREM. In merito alla «lista» pubblicata ieri da «Il Tempo» e inerente la gestione delle unità operative, va rilevato inoltre che

si intende procedere alla riduzione degli incarichi di unità operative complesse, semplici, di coordinamento e di posizioni organizzative. L'ulteriore riduzione dei rapporti di consulenza e di collaborazione nella misura non inferiore al 50% rispetto alla spesa del 2009 è, come si diceva, uno degli obiettivi che la Regione si propone.

D.L.

ASREM (Consulenze)

Importi in euro

CAMPOBASSO	ISERNIA	TERMOLI
<p>Centro Clinico Psicologico GEA 15.000,00 lordi dal 01/03/08 al 31/08/08 Dr. Vecchiarelli Angelo</p> <p>4.500,00 lordi dal 01/03/08 al 31/08/08 Prof. Di Giovanni Alfredo</p> <p>Dott. Laurelli Francesco di Campobasso e Oftalmico Centro di Venafro (2° semestre 2007) 9.500,00 (di cui 8.000,00 compenso e 1.500,00 rimborso spese) dal 21/03/07 al 31/12/07</p> <p>Prof. Gioffi Luigi 24.000,00 annui + 1.050,00 mensili + 250,00 mensili dal 05/02/07 al 31/12/08</p> <p>Dr. Rocco Vincenzo 7.680,00 annui + 750,00 mensili + 250,00 mensili (per ogni accettazione pazienti effettuata) dal 05/02/07 al 31/12/08</p> <p>Dr. Somma Maurizio 450,00 mensili (per ogni accettazione pazienti) dal 05/02/07 al 31/12/08</p> <p>Dr. Trivisonno Giovanni Incarico per attività di cardiologia presso i distretti CB Est e CB Ovest 15.000,00 annui dal 16/06/07 al 15/06/08</p> <p>Centro Clinico Psicologico GEA (Dr.ssa Mignogna M.C. - Dr.ssa Di Cesare G.) 9.000,00 semestrali dal 01/09/07 al 29/02/08</p> <p>Dr. Vecchiarelli Angelo 4.500,00 complessivi dal 01/09/07 al 29/02/08</p> <p>Cooperativa Ricerca & Progetto 36.000,00 semestrali dal 01/09/07 al 29/02/08</p> <p>Dr. Varanese Antonio 15.000,00 totali in unica soluzione dal 10/10/07 al 13/09/08</p>	<p>Avv. De Lucia Sandra 15.000,00 mensili oltre ad oneri e accessori di legge dal 01/01/07 al 30/06/08</p> <p>Dr.ssa Gentile Nais 800,00 lordi mensili dal 01/03/07 al 29/02/08</p> <p>Studio legale avv. Maria Calabrese 1.500,00 lordi mensili dal 01/03/00 ISSOS servizi global consulting S.r.l. 45.000,00 + iva dal 02/01/08 al 31/12/08</p> <p>CONSULTEC S.r.l. 27.000,00</p> <p>Prof. Cannaviello Mariano 10.183,68 lordi fino a completamento delle operazioni di gara</p> <p>Dr. Giuseppe Gabriele In base alle ore effettivamente prestate (quota oraria 26,44 quota anzianità 8,14) dal 1991</p> <p>Dr. Terzano Pasquale fatturazione sulla base delle ore effettivamente prestate (quota oraria 26,44 quota anzianità 7,36) dal 1991</p> <p>Studio legale Colalillo 95.000,00 annui dal 02/05/06 al 30/04/08</p> <p>Sig. Di Luccio Andrea 36.000,00 annui dal 01/11/06 al 31/10/08</p> <p>Ing. Bartolino Pasquale 136.302,60 dal 01/07/07 al 30/06/08</p> <p>Ing. Bruno Gianfranco 11.000,00 dal 01/01/08 al 31/12/08</p>	<p>Sig.ra Donatello Maria Rita 14.040,00 dal 06/11/07 al 05/07/08</p> <p>Dr.ssa Petrecca Matilde 14.040,00 dal 06/11/07 al 05/07/08</p> <p>Sig. Visco Fabio 14.040,00 dal 06/11/07 al 05/07/08</p> <p>Sig. Giuliano Renzo 14.976,00 dal 01/02/08 al 31/01/09</p> <p>Sig. Lalli Daniel 14.976,00 dal 01/02/08 al 31/01/09</p> <p>Dr.ssa Lancellotta Christiana 14.976,00 dal 01/02/08 al 31/01/09</p> <p>Dr.ssa Tufano Fulvia 17.472,00 dal 01/02/08 al 31/01/09</p> <p>Dr.ssa Zecchino Nadia 17.472,00 dal 01/02/08 al 31/01/09</p> <p>Dr.ssa Mancini Eleonora 27.648,00 al lordo dal 19/12/07 al 18/12/08</p> <p>Dr.ssa Cataldi Maria Cristina 19.800,00 dal 20/02/07 al 19/02/08</p> <p>Dr.ssa Di Marzo Raffaella 10.000,00 dal 17/09/07 al 16/09/08</p> <p>Sig.ra Sassi Federica Avv. Carugno Costantino Sig.ra Boccia Anna Laura</p> <p>Colecchia Monica Russo Rosa Toma Maurizio Terpolilli Daniela Di Loreto Donatella Agnone</p> <p>Dr. Silvestri Piero dal 02/02/07 al 31/12/08</p> <p>Dr. Amicone Francesco dal 29/01/07 al 31/12/08</p> <p>Sig. Di Domenico Stefano 21.600,00 dal 25/03/04 al 31/12/08</p> <p>Rag. Simeone Fabio 30.937,80 dal 07/07/00 al 31/12/08</p> <p>Dr. Guadagno Mario 17.000,00 nell'anno 2007 fino al 31/12/08</p> <p>Dr. Maione Lucio 42.420,00 nell'anno 2007 dal 02/08/05 al 31/12/08</p> <p>Dr. Pinelli Fortunato 27.888,00 dal 06/08/97 al 31/12/08</p> <p>Dr. Martella Angelo tariffe medie AIRM + spese di viaggio dal 01/04/07 al 31/12/08</p> <p>Dr. Epifanio Marcello compensi minimi ai sensi del D.P.R. 17-02-92 dal 03/05/96 al 31/12/08</p> <p>Prof. Gaspari Achille Lucio euro 2.000,00 ad accesso + spese di viaggio dal 28/05/01 al 31/12/08</p> <p>Dr.ssa Paniccia Manuela dal 09/11/05 al 31/12/08</p> <p>Dr.ssa Marcovecchio Maria 18.000,00 dal 01/01/06 al 31/12/08</p> <p>Ing. Sozio Marianna 18.000,00 dal 01/01/06 al 31/12/08</p> <p>Dr. Galasso Gaetano 10.000,00 dal 01/03/06 al 29/02/08</p> <p>Dr. Li Quadri Armando 10.000,00 dal 01/03/06 al 29/02/08</p> <p>Dr. Masciotra Antonella 10.000,00 dal 01/03/06 al 29/02/08</p> <p>Dr. ssa Tesone Sandra 4.166,66 dal 01/08/07 al 31/07/08</p> <p>Dr.ssa Rossi Cinzia 4.166,66 dal 01/08/07 al 31/07/08</p> <p>Dr.ssa Fantozzi Mariarita 18.248,76 dal 21/02/07 al 20/02/08</p>



Sanità e ridimensionamento

Quei tagli che adesso fanno paura

Daniela Lombardi

■ Sono oltre settanta, i consulenti dell'Asrem Molise così come citati nello stesso elenco dell'Agenzia sanitaria molisana, anche se non è dato sapere a quanti di questi sia stato, o se lo sarà, rinnovato il contratto di lavoro. Seicentocinquantuno i dirigenti, tra medici e amministrativi, che percepiscono un compenso complessivo di oltre 100mila euro.

A fronte di numeri tanto consistenti, ai quali se ne potrebbero aggiungere altri inerenti una serie di costi riferibili all'attività complessiva dell'Asrem, c'è ancora grossa polemica e resistenza, soprattutto da parte degli operatori, sulla politica dei tagli in sanità che ha colpito in particolare alcuni centri ospedalieri.

Senza entrare nel merito su chi e in quale zona del Molise debba essere considerato in sovrannumero, valutazione che spetta ai tecnici più che ad un osservatore esterno che non può essere in grado di giudicare chi sia assolutamente insostituibile per un corretto funzionamento del sistema, appare piuttosto evidente che una riforma, accompagnata da seri ridimensionamenti, non possa più essere rinviata.

Ma l'ottica del ridimensionamento non piace in Molise, dove c'è l'esigenza di mantenere inalterate alcune posizioni.

Così, se analizzare le cause che hanno portato ad un sovradimensionamento di alcune strutture è diventato ormai hobby generale, in pochi riescono a confessarsi, più che a confessare, che la soluzione ha un nome solo, anche se odioso, che è quello di «taglio». Termine in voga da quando il Ministro dell'Economia Tremonti ha deciso di rilanciarlo.

Al di là di quanto verrà imposto dall'alto è ora che si maturi una tale consapevolezza. In tutti i settori. Purché rimanga inalterato il diritto di ogni cittadino a ricevere le migliori prestazioni, specie in un campo così delicato come quello sanitario, senza dover rinunciare alla qualità dei servizi.

Questa è la sfida che attende il Molise nei prossimi anni. Valutarla in questo momento in cui trattative e dibattito sono ancora in atto appare prematuro. Vigilare continuamente come, meritoriamente, fanno diversi esponenti tanto del mondo politico, quanto dell'informazione, appare piuttosto saggio.

Quella di fornire dati di fatto sui quali far riflettere, senza però mettersi a fare i predicatori su cosa sia il bene e cosa il male, come «Il Tempo» ha fatto in questi giorni, non deve essere vista come un'azione di «disturbo», ma piuttosto di chiarezza e trasparenza. Quella trasparenza che il Ministro per la Funzione pubblica Brunetta sta chiedendo fin dai primi momenti del suo insediamento e che in alcuni casi ha dato fastidio. Se poi la sfida verrà vinta, l'interesse è di tutti i cittadini. Intanto l'informazione si limita a stare in guardia e a fornire cifre e numeri.

Sul loro significato ognuno, poi, può riflettere liberamente ed in piena autonomia.

Così uno stesso numero potrà apparire spropositato ad alcuni, «giusto» ad altri e magari infinitesimale ad altri ancora.

“

Tremonti

La sua manovra intende giungere a tagli consistenti

Sulla necessità del ridimensionamento nel settore sanitario il Presidente della Regione Michele Iorio si è pronunciato in più occasioni

Il consigliere regionale del Partito democratico Michele Petrarola è molto attento a valutare quello che sta succedendo in campo sanitario

Sull'operazione «trasparenza» il Ministro per la Funzione pubblica Renato Brunetta va avanti senza remore. Monitorati gli enti locali in tutta Italia

Termoli Medici e pazienti protestano per l'impossibilità di effettuare l'esame Tac fuori uso all'ospedale San Timoteo

■ **TERMOLI** Tac fuori uso al San Timoteo. Da diversi giorni la tomografia assiale computerizzata non è funzionante nell'ospedale di Termoli.

La conferma giunge dagli operatori del presidio sanitario e dello stesso reparto di Radiologia.

I medici sono in attesa del ripristino completo del macchinario sanitario fermo a causa di un guasto tecnico.

I pazienti e gli utenti che in queste ultime settimane si sono rivolti al nosocomio termolese sono stati deviati verso il Vietri di Larino dove l'attrezzatura è perfettamente funzionante e non sembra sia soggetta a continue «pause» come accade già da diverso tempo al San Timoteo.

«Da alcuni giorni - hanno dichiara-

to i dipendenti dell'ospedale frenano - la Tac dislocata nella radiologia dell'ospedale di Termoli è rotta per cui si è raddoppiato il lavoro qui al Vietri dove stiamo operando a pieno ritmo su tale accertamento clinico».

Sono sempre più numerosi i residenti bisognosi di questo esame in particolare e sono centinaia le prenotazioni a ritmo settimanale per cui l'azienda sanitaria di Termoli-Larino si sta adoperando per trovare una soluzione in tempi rapidi.

Secondo testimonianze raccolte è già stato contattato un tecnico esperto chiamato a ridare «vita» al macchinario attualmente bloccato.

I disagi naturalmente non sono mancati soprattutto tra i pazienti bisognosi dell'accertamento costret-

ti ad un andirivieni continuo tra Termoli e Larino.

Attualmente il ricorso alla Tac è continuo per la qualità e la chiarezza delle immagini sul corpo umano.

La Tomografia Assiale Computerizzata è un esame diagnostico che combina i tradizionali raggi X con la tecnologia del computer.

Ciò consente di ottenere l'immagine radiologica tridimensionale di una sezione trasversale del corpo.

Attualmente si stanno imponendo due nuove tecniche, evoluzione della TaC tradizionale quella a spirale associata ad una workstation, ovvero un computer che elabora i dati raccolti, e la Tac multistrato, che «affetta» l'organo da esaminare in sezioni sottilissime, fornendo fino a 8 immagini al secondo.

A.S.

COMUNE
DI AGNONE

Il comitato Prosegue la raccolta delle schede elettorali

Alto Molise La protesta riguarda anche i centri dell'hinterland

«De Vita mantenga la parola, si dimetta»

Consiglio comunale L'assise è spaccata sulle iniziative da portare avanti in difesa dell'ospedale «Caracciolo». Le richieste di Marcovecchio e Di Nucci

■ **ISERNIA** Clima rovente ad Agnone sul ridimensionamento dell'ospedale «Caracciolo». Durante il Consiglio comunale sono state chieste le dimissioni del sindaco De Vita. Così motivate: «Il sindaco mesi fa aveva annunciato che avrebbe riconsegnato la delega se il pericolo dei tagli al Caracciolo non fosse stato scongiurato: ora il rischio continua ad essere alto. La presenza del reparto di anestesia e del punto nascita è ancora in dubbio, quindi chiediamo che faccia questo gesto non come atto politico, bensì come messaggio civile a soste-

gno della popolazione dell'intero Alto Molise». È quanto dicono dal Gruppo Consiliare Rinnovare. Danilo Di Nucci e Lorenzo Marcovecchio: «Come forte atto

Gruppo «Rinnovare»

«Il sindaco

lo faccia come

messaggio civile»

di protesta, noi Rinnovisti ci siamo mostrati pronti a riconsegnare le schede elettorali nelle mani del Sindaco a patto che, però, questa provocazione venga fat-

ta propria dall'intero Consiglio Comunale e non soltanto da due esponenti dello stesso. Abbiamo chiesto che il Consiglio inizi a fare attività politica come se fosse un'unica entità e non fosse, invece, composto da tre gruppi distinti.

Probabilmente le dimissioni del Sindaco – aggiungono – non servirebbero a niente, ma il punto focale della questione è il seguente: se si è sempre saputo che le paventate dimissioni non avrebbero risolto la situazione, perchè i Sindaci hanno più volte dichiarato che si sarebbero dimessi? Noi siamo un'opposizio-

ne che più volte ha dimostrato di essere propositiva e di essere pronta a collaborare: non vogliamo essere disfattisti o creare tensioni, ma il nostro ruolo, in

Pericolo

Il Piano di rientro

prevede tagli

al nosocomio

tal caso, ci obbliga ad essere fortemente critici nei confronti di questa marcia indietro dei Sindaci che crediamo abbia solamente aggravato la già precaria

posizione politica dell'Alto Molise negli ambienti politici regionali». Intanto, continua la raccolta delle schede elettorali con un gazebo allestito in piazza Giovanni Paolo II. Il Comitato «Il cittadino c'è» è intenzionato a consegnare le schede nelle mani del presidente della Repubblica Napolitano.

Durante l'assise civica si è parlato anche di programmazione. E su tale argomento è stato proposto la creazione di commissioni consiliari che si occupino di temi specifici e siano in grado di gettare le basi di una progettualità a 360 gradi.

Fab.Zam.

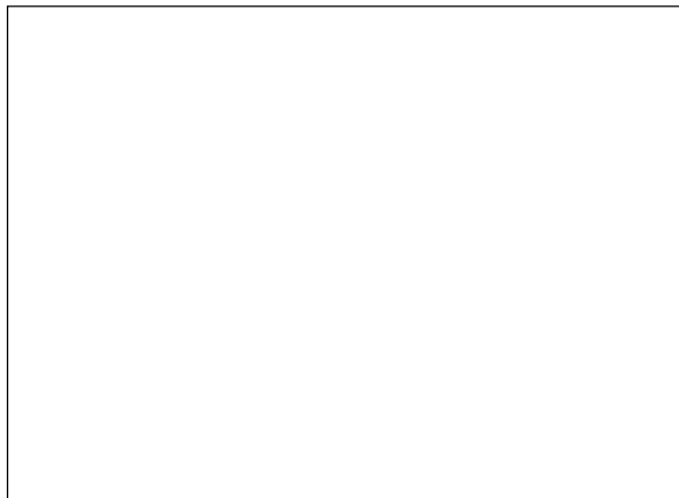
Seduta fiume sulla sanità. Il gruppo "Rinnovare" chiede che l'assise venga interessata della vicenda **"De Vita coinvolga il consiglio"**

L'opposizione all'attacco: "La Giunta ha troppi impegni, costituiamo le commissioni"

VITTORIO LABANCA

AGNONE. Lo avevano chiesto i gruppi di minoranza per fare il punto sulle problematiche della sanità, dei trasporti e della scuola, argomento questo rinviato a causa dell'ora tarda.

La seduta consiliare dell'altra sera è terminata oltre la mezzanotte. "Per noi risulta difficile fare un commento senza essere ripetitivi - affermano da Rinnovare - la linea politica adottata durante il consiglio è stata la stessa che abbiamo messo in luce nei giorni precedenti. Il sindaco mesi fa aveva annunciato che avrebbe riconsegnato la delega se il pericolo dei tagli al San Francesco Caracciolo non fossero stati scongiurati: ora il rischio continua ad essere alto. La presenza del reparto di anestesia e del punto nascita è ancora in dubbio, quindi chiediamo che De Vita faccia questo gesto non come atto politico, bensì come messaggio civile a sostegno della popolazione dell'intero Alto Molise. Come forte atto di protesta, noi Rinnovisti ci siamo anche mostrati pronti a riconsegnare le schede elettorali nelle mani del Sindaco a patto che, però, questa provocazione venga fatta propria



Marcovecchio e Di Nucci di Rinnovare

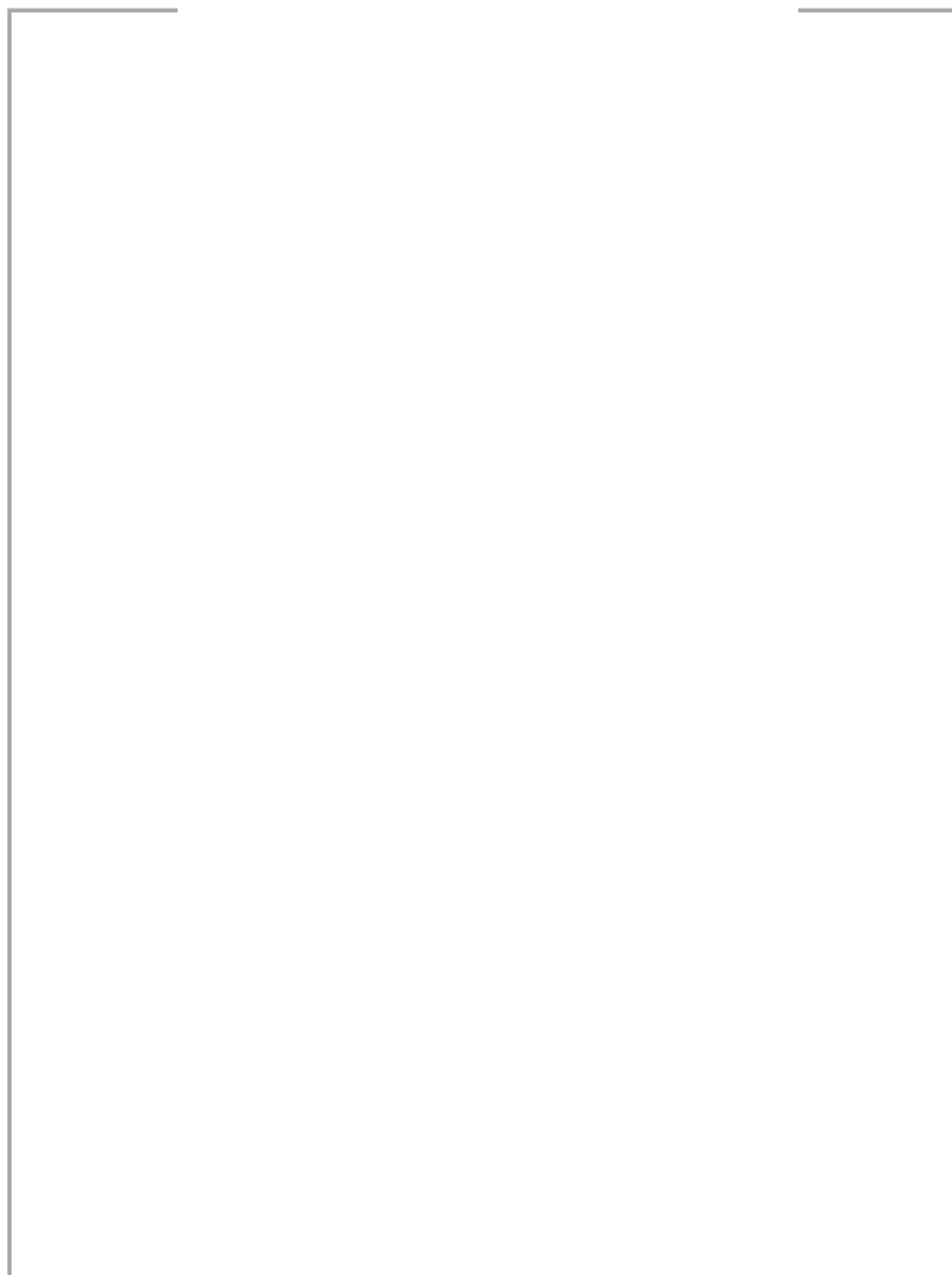
dall'intero Consiglio Comunale e non soltanto da due esponenti dello stesso. Abbiamo chiesto che il Consiglio inizi a fare attività politica come se fosse un'unica entità e non fosse, invece, composto da tre gruppi distinti. Questo perché siamo fermamente convinti che, adesso più che mai, è necessario che il Consiglio Comunale non si metta a litigare o a discutere del sesso degli angeli ma faccia quadrato e si mostri unito a difesa dei nostri diritti, dei nostri servizi e del nostro territorio. Probabilmente le dimissioni di De Vita non servirebbero a niente, ma perché allora i Sindaci hanno più volte dichiara-

to che si sarebbero dimessi? Perché hanno spostato l'attenzione politica su questo atto quando, dalle opposizioni di ogni centro dell'Alto Molise, nessuno aveva chiesto di intraprendere azioni del genere? Per questo come minoranza chiediamo il rispetto degli impegni presi davanti ai cittadini il 21 marzo 2010. Noi siamo un'opposizione che più volte ha dimostrato di essere propositiva e di essere pronta a collaborare: non vogliamo essere disfattisti o creare tensioni, ma il nostro ruolo, in tal caso, ci obbliga ad essere fortemente critici nei confronti di questa marcia indietro dei Sindaci che crediamo abbia sola-

mente aggravato la già precaria posizione politica dell'Alto Molise negli ambienti politici regionali. Per quanto concerne la programmazione territoriale abbiamo chiesto al Sindaco un coinvolgimento del Consiglio. Sappiamo che la Giunta è molto impegnata a causa dell'urgenza del momento e della gestione ordinaria del Comune. Per questo

motivo, per l'ennesima volta ci siamo mostrati pronti a collaborare per il bene territorio proponendo la creazione di commissioni consiliari che si occupino di temi specifici e siano in grado di gettare le basi di una progettualità che manca da troppi anni e che sia in grado di pensare al futuro della Città di Agnone. Infine le scuole - concludono Di

Nucci e Marcovecchio - La situazione è molto difficile. Attualmente si è nell'incertezza più totale. Nella seduta consiliare abbiamo ripercorso l'intero iter della vicenda legata agli edifici scolastici e abbiamo deciso, data l'ora tarda di rinviare il problema e di discutere di possibili soluzioni durante una riunione della commissione apposita".



Termoli

primo piano
molise

Mercoledì 30 giugno 2010

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

Tac rotta in ospedale

TERMOLI. Tac rotta al San Timoteo di Termoli. Da diversi giorni la tomografia assiale computerizzata non è funzionante nell'ospedale adriatico. La conferma giunge dagli operatori del presidio sanitario all'Ansa, in attesa del ripristino completo del macchinario sanitario. I pazienti e gli utenti sono chiamati a rivolgersi al Vietri di Larino dove l'attrezzatura è perfettamente funzionante. "Da alcuni giorni - hanno dichiarato i dipendenti dell'ospedale frentano - la Tac del San Timoteo è rotta ed in molti si sono rivolti al Vietri dove stiamo lavorando a pieno ritmo su tale accertamento clinico".

Stop ai prelievi, in soccorso il taxi dei Nonni vigili

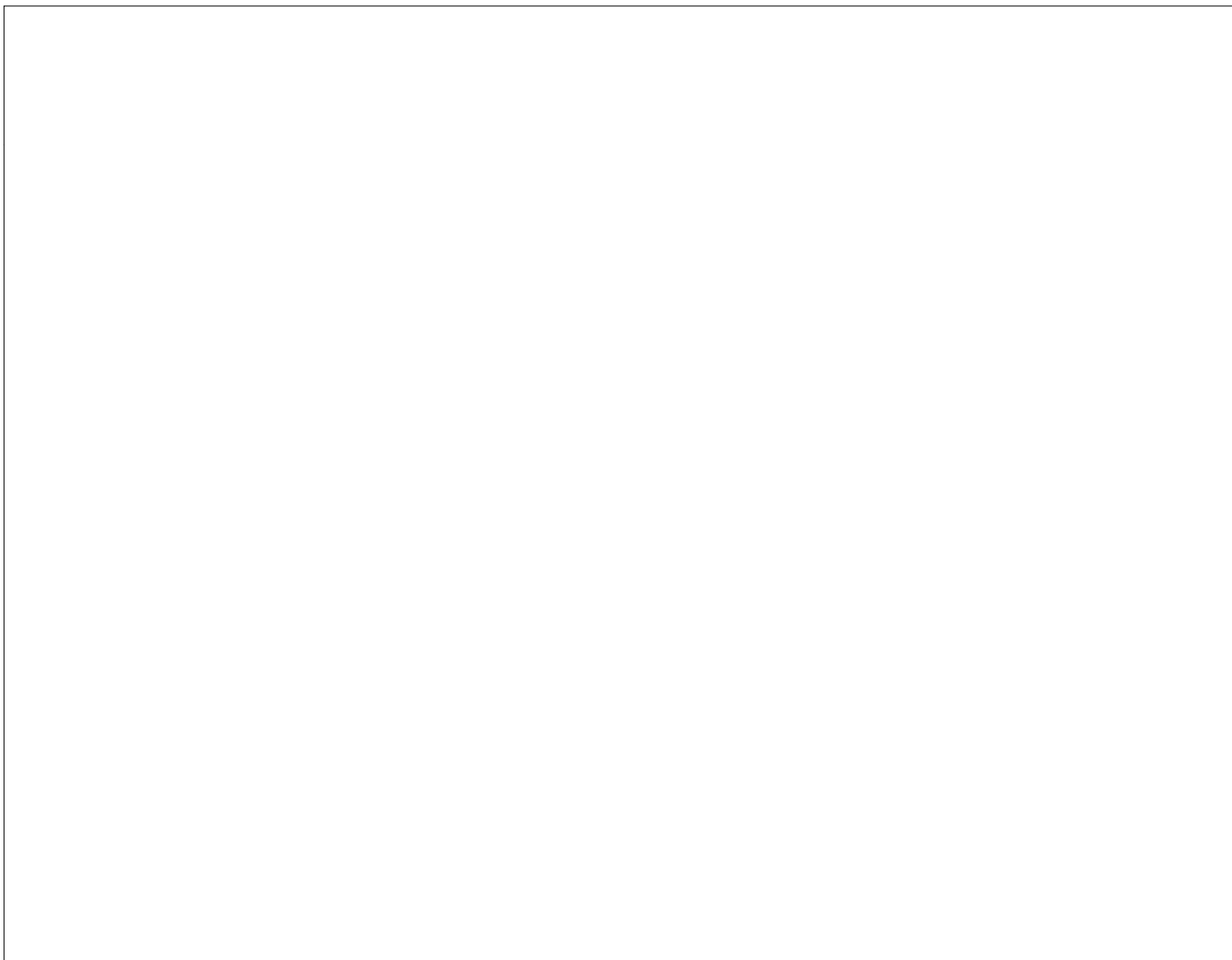
SAN MARTINO IN PENSI- LIS. A seguito della sospensione, da parte dell'Asrem, dei prelievi presso l'ambulatorio comunale di via Donizetti, l'amministrazione comunale sammartinese in collaborazione con l'Avis e l'associazione dei Nonni Vigili, ha organizzato un servizio sostitutivo di prelievi e trasporto degli stessi presso il laboratorio di analisi di Larino. A renderlo noto, il sindaco Vittorino Facciolla. Per il mese di luglio, quindi, i prelievi saranno effettuati presso la sede paesana del-

l'Avis di piazza Umberto I nei giorni 8, 13, 23 e 28 luglio, dalle 8.15 alle 9.30.

Per i mesi successivi sarà dato pubblico avviso indicante le date destinate ai prelievi del sangue.

I referti saranno comunque sempre riconsegnati dal servizio Cup presso la sede comunale.

Il prelievo sarà effettuato con personale messo a disposizione dall'Avis ed il trasporto delle provette sarà a cura dell'associazione dei Nonni Vigili.



Ospedali, i comitati avviano la raccolta delle tessere elettorali

LARINO - Come era stato anticipato nella conferenza stampa del 18 giugno scorso, di comune accordo con i comitati civici "Il cittadino c'è..." di Agnone e "Pro SS. Rosario" di Venafro, il "Comitato per la difesa dell'Ospedale G. Vietri" di Larino avvierà da oggi alle 19, nei pressi del nosocomio frentano, la raccolta delle tessere elettorali da riconsegnare nelle mani del Presidente Giorgio Napolitano, in segno di protesta per i tagli dei servizi operati negli ospedali delle tre cittadine. "Fortemente preoccupati - si legge in una nota del Comitato per la difesa dell'Ospedale Vietri - per il venir meno, in vaste aree della nostra regione, dei livelli essenziali di assistenza costituzionalmente garantiti, con questo gesto, da non considerare una rinuncia al diritto di voto, intendiamo esprimere il nostro sentimento di rabbia nei confronti di un sistema politico corrotto e lontano dalle esigenze della popolazione.



Non possiamo e non dobbiamo accettare di essere considerati cittadini di "serie C" - conclude la nota - ed invitiamo, pertanto, tutti gli elettori del territorio a riconsegnare la propria tessera in attesa che il nostro voto possa finalmente avere la forza di un vero cambiamento dei volti e della politica di chi ci amministra, che sia pienamente rivolta al perseguimento del bene comune e non agli interessi di bottega come accade, ormai, da anni a questa parte.

Primo piano

CRONACHE

Smantellata l'assistenza estiva: niente guardia medica, 118 ridotto

E' ufficiale: niente soldi per attivare il servizio sulla spiaggia, mentre Campitello avrà la Guardia medica. Ma non solo: i tagli imposti dal deficit spaventoso si abbattono anche sulle postazioni del 118: 2 invece delle solite 3, e un sola operativa durante la notte.

Bassomolise. Le notizie che arrivano sul fronte sanità non potrebbero essere peggiori. Martedì 29 giugno: dopo giorni di indiscrezioni e timori, ecco la conferma: la Guardia Medica Turistica soppressa per la prima volta nella storia. Significa che bagnanti - residenti e turisti - dovranno fare a meno del medico e dell'infermiere sulla spiaggia per tutta la stagione. In pratica, in caso di emergenze, di malori, insolazioni, punture, sindromi di annegamento eccetera eccetera, il paziente dovrà sperare nel tempestivo arrivo dell'ambulanza che però a sua volta dovrà fare i conti con le richieste di una popolazione che tra luglio e agosto diventa il quadruplo. «Non ci sono soldi, che possiamo fare noi?» continuano a ripetere i responsabili locali della massacrata sanità bassomolisana, riferendosi a quel famigerato Piano di Rientro che a causa di un deficit esorbitante, dopo anni e anni di sprechi e clientelismi, impone tagli drastici sulla testa dei cittadini.

Ma le brutte news non finiscono qua, visto che le casse desolatamente vuote dell'azienda sanitaria regionale non consentono di garantire gli abituali livelli di assistenza nemmeno per quanto riguarda le postazioni del 118 estive, quelle aggiuntive dislocate nelle zone critiche, cioè il lungomare di Termoli, quello di Campomarino e la marina di Petacciato.

Invece delle abituali tre ambulanze, una per ogni comune balneare, l'estate 2010 vedrà soltanto due postazioni durante il giorno, e con un orario ridotto rispetto a quello solito (8-19 piuttosto che 8-20) e una postazione notturna a Termoli. Con tutti i dubbi del caso, a partire dalla scelta geografica dei luoghi (perché a Petacciato sì e a Termoli no?) e in violazione perfino dell'accordo nazionale della legge che disciplina la materia, e che recita: «Sono individuate le località a forte flusso turistico nelle quali organizzare un servizio di assistenza sanitaria rivolto alle persone non residenti».

Dal 4 luglio fino all'ultima domenica di agosto, dunque, per la prima volta nella storia locale recente, niente Guardia Medica per turisti e ambulanze del 118 ridotte. Inimmaginabili le conseguenze sul pronto soccorso del San Timoteo, già in affanno e con contratti di medici, infermieri e ausiliari in scadenza e senza possibilità di rinnovo. Il rischio? La moltiplicazione di casi di malasani per i cittadini e i turisti. E, oltre al danno, la beffa della Guardia Turistica attivata a Campitello Matese. Per la montagna i soldi sono stati trovati.

COOPERAZIONE: AIUTI PER OSPEDALE DAL MOLISE IN NEPAL

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 GIU - Partiranno domani dal porto di Genova i due gruppi elettrogeni che l'azienda "Molise Acque", l'ente che gestisce le risorse idriche del Molise, ha donato all'associazione Onlus Sos Molise per le popolazioni del Nepal.

I gruppi elettrogeni serviranno ad alimentare un ospedale che si trova a circa 90 chilometri da Katmandu.

Grazie ad associazioni come Sos Molise i volontari lavorano in progetti sociali e sanitari focalizzati sull'assistenza medica per i più poveri e, considerato che il sistema sanitario locale provvede solo al 15% della popolazione - sostiene la dottoressa Rossella Cornacchione, presidente di Sos Molise - i progetti di medicina in Nepal acquistano un rilievo sostanziale. "Per noi è un onore - ha commentato invece il presidente di Molise Acque, Stefano Sabatini - potere contribuire con proprie risorse a delle iniziative umanitarie ed in particolare siamo soddisfatti di potere garantire il funzionamento di un ospedale in un territorio già fortemente penalizzato dalla povertà. Devo ringraziare - ha concluso - l'intero Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale che hanno mostrato sensibilità, umanità ed altruismo deliberando la donazione in favore delle popolazioni del Nepal". (ANSA).

M12-PRO/RST

S43 QBKX

SANITA': VENAFRO; IN 2009 4.131 RICOVERI, 62,8% DA MOLISE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 GIU - All'ospedale "Ss. Rosario" di Venafro (Isernia), nel 2009 ci sono registrati 4.131 ricoveri.

E' quanto emerge dal report sulle schede di dimissione ospedaliera (Sdo) predisposto dalla Regione Molise. Di queste, 2.593 (62,8%) riguardano pazienti residenti in Molise, 1.538 (37,2%) sono quelle di cittadini provenienti da altre regioni.

Il nuovo Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera molisana predisposto in base a quanto stabilito dal Piano di rientro, prevede per il "Ss.Rosario" l'accorpamento all'ospedale di Isernia.

A seguito della rimodulazione, la struttura venafrana si caratterizzerà esclusivamente per la presenza di un polo ortopedico e riabilitativo per un totale di 60 posti letto distinti in 20 di ortopedia e 30 di riabilitazione ai quali si aggiungono 10 p.l. di Chirurgia e Medicina per il "Five Days Work", nonché le discipline Terapia intensiva (Rianimazione) ed Astanteria (posti letto per l'osservazione breve). Ad essi si aggiungeranno almeno 40 p.l. di Rsa. L'Ospedale, inoltre, sarà sede di punto di Primo Soccorso H24 in stretto collegamento con il Presidio ospedaliero "Veneziale" di Isernia per le emergenze. Gran parte delle attività di Medicina e Chirurgia (ricoveri complessi) si trasferiranno presso il "Veneziale" di Isernia. (ANSA).

YM9-PRO/RST

S43 QBKX

Marcovecchio e Di Nucci: "Il Consiglio deve fare quadrato e lottare unito per i diritti di tutti"

Sanità, Agnone boccia De Vita

Sul sito del Cittadino C'è il sindaco è accusato di aver sposato le idee della Mastrobuono

De Vita non stigmatizza i tagli ai posti letto e la cittadinanza insorge su Internet.

Sulla pagina di facebook del gruppo 'Il Cittadino c'è' alcuni agnonesi hanno lasciato dei messaggi sulle dichiarazioni rese dal primo cittadino nel corso del Consiglio comunale di lunedì sera.

De Vita aveva qualificato come inevitabile la razionalizzazione al Caracciolo ed il taglio dei posti letto, in linea con la situazione samitaria a livello nazionale. Aveva però rimarcato l'impegno per assicurare il mantenimento dell'unità operativa di Chirurgia e del punto nascite: anche con una riduzione dei posti letto - ha sottolineato il primo cittadino - occorre scendere in campo affinché questi due reparti non vengano penalizzati.

Tali affermazioni sono state viste in parte come una resa. Italo marinelli, pediatra al caracciolo e sindacalista, ha così commentato sulla pagina del Cittadino c'è: "Consiglio Comunale deprimente. Per il Sindaco (i consiglieri di maggioranza hanno taciuto) prevale la logica della fedeltà politica sulla rappresentanza degli interessi collettivi. Quando parlava De Vita sembrava di sentire la Mastrobuono. Intanto l'ospedale è chiuso di fatto ma resta aperto sulla carta. La situazione è sempre più precaria. Prima o poi succede qualche pasticcio grosso. Sono molto preoccupato come operatore e come potenziale utente".

A questa affermazione fa eco un'altra cittadina agnese, che scrive: "La posizione del sindaco non è giustificabile lui il territorio lo dovrebbe vivere, conoscere e



difendere". Sul consiglio sono tornati ad intervenire anche Maecovecchio e Di Nucci del gruppo rinnovare, che sottolineano di non aver ancora consegnato le schede

a De Vita ma di essere pronti a farlo se la situazione non cambierà. I due consiglieri di minoranza hanno ripetuto al sindaco l'invito alle dimissioni: "Mesi fa aveva annunciato che avrebbe riconsegnato la delega se il pericolo dei tagli al San Francesco Caracciolo non fosse stato scongiurato - hanno detto in Consiglio - ora il rischio continua ad essere alto. La presenza del reparto di anestesia e del punto nascita è ancora in dubbio, quindi chiediamo che faccia questo gesto non come atto politico, bensì come messaggio civile a sostegno della popolazione dell'intero Alto Molise".

"Abbiamo chiesto - proseguono i consiglieri, che il Consiglio inizi a fare attività politica come se fosse un'unica entità e non fosse, invece, composto da tre

gruppi distinti. Questo perché siamo fermamente convinti che, adesso più che mai, è necessario che il Consiglio Comunale non si metta a litigare o a discutere del sesso degli angeli ma faccia quadrato e si mostri unito a difesa dei nostri diritti, dei nostri servizi e del nostro territorio".

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, affermano gli esponenti di Rinnovare, "Abbiamo chiesto al Sindaco un coinvolgimento del Consiglio in materia di programmazione. Sappiamo che la Giunta è molto impegnata a causa dell'urgenza del momento e della gestione ordinaria del Comune. Per questo motivo, per l'ennesima volta ci siamo mostrati pronti a collaborare per il bene territorio proponendo la creazione di commissioni

consiliari che si occupino di temi specifici e siano in grado di gettare le basi di una progettualità che manca da troppi anni e che sia in grado di pensare al futuro della Città di Agnone".



SANITA': MARINO, IN COMMISSIONE INCHIESTA TRAPIANTI E DISABILI**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 29 GIU - La Commissione d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale ha deciso di avviare due indagini sul sistema di donazione e trapianto degli organi nell'intero territorio nazionale e sulla situazione dei disabili gravi. Sul fronte dei trapianti, l'indagine della Commissione prende le mosse dai recenti dati del Ministero della Salute: a maggio sull'intero territorio nazionale è stato rilevato un calo del 9% delle donazioni rispetto allo stesso periodo del 2009. In particolare, la maglia nera va all'Umbria (che ha solo 5,4 donatori per milione di popolazione), seguita da Basilicata, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia. Inoltre, la Commissione ha ricevuto notizie preoccupanti dalla Sardegna dove il 2009 è stato l'anno con il più basso numero di donazioni (66 totali, contro le 99 del 2007) e dove alcuni pazienti si trovano in pericolo di vita per la mancanza di organi da trapiantare.

"Questi dati sono allarmanti - ha detto il presidente della Commissione, Ignazio Marino - e pongono degli interrogativi sulla effettiva equità di trattamento e sulla tutela della salute dei pazienti in tutte le regioni. Alla luce di ciò, è urgente anche un monitoraggio delle migrazioni sanitarie per trapianti che sono in continuo aumento. La Commissione intende raccogliere complessivamente i dati sulle donazioni e i trapianti effettuati, sui flussi dei pazienti critici da una regione all'altra, sull'equa allocazione degli organi e sull'efficacia e l'efficienza dei centri trapianti italiani".

I relatori saranno Michele Saccomanno (PDL) per la maggioranza, e Alfonso Mascitelli (IDV) per l'opposizione. La Commissione ha inoltre deciso di approfondire la condizione dei disabili gravi in tutto il Paese: la decisione è arrivata dopo le segnalazioni di singoli casi di abbandono e indigenza, che mettono in difficoltà sempre più spesso i disabili gravi (malati di Sla o altre patologie invalidanti) e le loro famiglie. Solo alcune regioni hanno dei servizi di presa in carico efficienti che operano sul territorio, per cui la Commissione ha ritenuto necessario approfondire la conoscenza del quadro generale e tracciare una panoramica del problema attraverso la raccolta di dati e sopralluoghi. Per questa indagine i relatori saranno Piergiorgio Massidda (PDL) e Franca Biondelli (PD). (ANSA).

BR/

S04 S0B QBKN